

Come imparare ad ascoltare

Come imparare ad ascoltare. In questa lezione impareremo a non confondere *ascoltare* con *sentire*, ascoltare è una cosa completamente diversa. Inizio dicendo che il corpo fisico non sa ascoltare, la mente non sa ascoltare, anche la personalità non sa ascoltare e tantomeno l'ego (invidia, vanità, orgoglio, le preoccupazioni, l'auto importanza); ascoltare fa parte della coscienza, soltanto l'essenza e la coscienza sanno ascoltare.

Perché è importante questa lezione? E' importante perché spesso parlando con una persona ci rendiamo conto che, anche se ci sta guardando, non ci sta ascoltando; ti può udire ma non ascoltare, perché sta pensando a cosa deve dire prima che tu finisca di parlare, per questo motivo è così difficile ascoltare senza tradurre o cambiare mentalmente le cose che stiamo udendo. Spesso non permettiamo al discorso di arrivare alla nostra mente così come è, e non come vorremmo che fosse; ci troviamo ad udire delle parole ma mentalmente già le cambiamo. È difficile ascoltare in modo neutrale senza tradurre mentalmente o senza cambiare il discorso che arriva direttamente dal nostro interlocutore, *non lasciamo che le parole arrivino così come sono.*

Ascoltare è un'arte, è come imparare a leggere qualcosa che non si scrive. La domanda che mi faccio sempre in questa lezione è: ***che cosa noi dobbiamo ascoltare?*** La risposta può essere semplice o difficile: ***dobbiamo imparare ad ascoltare il Verbo.***

E che cos'è il verbo? Il verbo non è un suono, il **verbo è la Parola.**

E che cos'è la Parola? Giovanni nel Vangelo dice che in **principio era il Verbo** che il **Verbo era Dio** e che dal Verbo tutto si è creato, **tutto in principio è Verbo.** Verbo e Parola in esoterismo sottointendono qualcosa di divino, non si tratta di ascoltare un rumore o un suono perché il Verbo non è suono.

Ora dico che cos'è il Verbo.

Quando non c'era la creazione già c'era il Verbo, quando la materia non aveva forma già c'era il Verbo, quando non c'era suono perché tutto era silenzio, c'era il Verbo, **è il Verbo che mette in movimento l'energia e crea il suono; il Verbo feconda la materia e prende forma.**

Per noi è difficile immaginare la materia senza forma, energia senza movimento, poiché noi siamo parte della creazione e siamo abituati a pensare che energia significa movimento, energia significa rumore, suono, non possiamo immaginare la creazione senza il movimento dell'energia, senza la forma e la materia. L'assenza di forma, movimento e suono è caos primordiale, il caos superiore (non il caos inferiore) solo il caos superiore.

E che cosa dobbiamo ascoltare del Verbo, cos'è il Verbo?

Il Verbo è ciò che dà forma ad ogni cosa, è quello che muove l'energia, il **Verbo geometrizza e mette in azione tutto**. Il Verbo nell'educazione cristiana o cattolica è una cosa divina, il verbo è Crisma. Il verbo è qualcosa che corrisponde allo **spazio astratto assoluto**, è quello che si chiama lo sconosciuto Dio.

Quando sono coinvolto in una conversione con una persona che cosa devo ascoltare? Le parole che dice, o l'essenza delle emozioni che trasmette, le impressioni che ricevo in quel momento? Dietro una conversazione c'è sempre qualcosa che si cela, per questo dobbiamo ascoltare anche quando nella conversazione c'è silenzio, dobbiamo imparare ad ascoltare la persona che abbiamo di fronte perché nel silenzio si nasconde sicuramente la Verità, e il **Verbo è anche verità**.

Non sempre quando stai davanti ad una persona che ti sta parlando tu stai ascoltando la verità, puoi trovarti davanti alla menzogna ma non lo sai, quindi il verbo è la cosa che noi dobbiamo **imparare ad ascoltare anche quando si fa una pausa di silenzio, in quel momento il verbo vibra**.

Quando faccio una conferenza come questa la vostra coscienza deve essere presente, in ricordo di sé e nel terzo stato di coscienza, come abbiamo già discusso precedentemente.

Il ricordo dell'Essere significa amore verso il nostro Essere, sentire che abbiamo una **particella divina** nel profondo di noi stessi.

Quando io ascolto la persona che mi sta parlando devo percepire di quella persona non solo il corpo fisico, non solo la mente, non soltanto le emozioni, non soltanto la personalità ma devo **imparare ad ascoltare la sua anima, il suo spirito, la sua essenza**, devo avere l'antenna presente **per ricevere la sua coscienza**, e per ricevere **devo stare aperto al nuovo**.

Se siamo pieni di noi stessi, di pregiudizio, di opinioni, la persona che abbiamo di fronte e ci sta parlando dovrà fare un grande sforzo, una grande fatica per cercare di trasmetterci qualcosa del suo vero pensiero, perché l'ego non ci permette di ascoltare la persona ma ascoltiamo noi stessi e il rumore che la nostra mente frappone per distarci dal vero ascolto. **Ascoltare significa mettere in azione una mente bianca** senza emozioni, senza tradurre quello che arriva dall'esterno; può succedere che una persona ci stia parlando da più di 30 min. senza riuscire a comprendere ciò che ci vuole dire, ma basta istante di apertura del nostro Essere, perché di quella conversazione si possa comprendere ogni minimo dettaglio.

Quando il **nostro cuore si collega** con il cuore della persona che sta parlando, e viceversa, in quel momento la coscienza crea una comunicazione reciproca: quello è il momento in cui succede una magia, un cambio di impressione incredibile perché finalmente abbiamo compreso l'essenza del dialogo che si è venuto a instaurare.

Può anche capitare che le coscienze non entrino in contatto per cui alla fine del dialogo ognuno proseguirà per la propria strada senza aver capito nulla l'uno dell'altro. Abbiamo inteso intellettualmente il dialogo ma non lo abbiamo ascoltato, compreso.

Il motivo per cui facciamo questa lezione sull'ascolto è per imparare ad evitare di tradurre le lezioni che facciamo in dogmi. **Ciò che dobbiamo mettere in pratica è l'ascolto attivo e neutro per comprenderne l'Essenza.** Ascoltare deve aiutare ad accendere una luce all'interno di noi stessi. Per imparare ad ascoltare bisogna seguire due regole: il **ricordo di sé** e **rilassare il corpo fisico**. Un corpo fisico troppo in tensione non permette l'ascolto, bisogna essere rilassati davanti a una situazione di ascolto, bisogna percepire con la coscienza quello che l'altra coscienza cerca di dirci. Non solo dobbiamo ascoltare le persone ma dobbiamo imparare ad ascoltare i bambini, dobbiamo imparare ad ascoltare un albero, un uccello al mattino, sederci tranquilli a contemplare quel suono, quel verbo: ***cosa cerca di dire? Che nota musicale produce che crea in me una sensazione particolare.***

Hermann Hesse nel suo libro "Siddhartha" descrive come Siddhartha trova la Verità: la Verità arriva per Siddhartha quando seduto vicino al fiume ad ascoltare il rumore che produce l'acqua tra le rocce e i sassi e tutto d'un tratto si trasforma in suono e voce del Verbo, in questo stato di estasi contemplativa

Siddhartha comprende; così impara a riconoscere come il vento parla e come ascoltarlo.

Dobbiamo educarci all'arte di ascoltare non solo a ciò che dicono le persone educate e intelligenti, ma anche le persone più ignoranti portano un insegnamento. Tutti hanno qualcosa da dire e noi dobbiamo imparare ad ascoltare poiché **non sappiamo mai qual è la via che Dio usa per comunicare con noi**, per mandarci il messaggio che ci deve arrivare. Il messaggio può arrivare in luoghi e attraverso persone che mai avremmo potuto immaginare, e questo può cambiare e modificare completamente la nostra vita perché era la cosa di cui avevamo bisogno per procedere nel nostro cammino, per questo **ascoltare diventa fondamentale**.

Per imparare a parlare bisogna imparare ad ascoltare; la persona che continua a parlare ininterrottamente di tanti argomenti e che passa continuamente da un argomento all'altro e che magari incontriamo in treno e con cui dobbiamo condividere una due o tre ore di viaggio e continua a parlare, parlare, questa persona sicuramente non conosce l'arte di ascoltare.

E' interessante condividere il silenzio. Se siamo in casa con una persona, non dobbiamo continuamente parlare per tutta la giornata insieme con questa persona, anzi. Spesso dimentichiamo che una persona ha bisogno del suo spazio dentro casa, di un momento di pace, anche perché il silenzio nei confronti di altre persone è considerato un atto di grande educazione; non sempre si deve parlare. Ci sono molte persone interessanti che parlano poco e quando parlano dicono delle cose molto importanti, anche una contadina o una persona anziana può comunicare una grande verità, non è che la verità si trova solo nella Bibbia, in un libro, in una conferenza; le Verità possono arrivare da posti e persone inimmaginabili.

Io considero vitale questa conferenza poiché ci dà le basi per comprendere quanto siamo capaci di ascoltare, di accettare il nuovo e di capire che l'informazione che abbiamo ricevuto ci deve insegnare qualcosa. Quando uno studia esoterismo deve comprarsi un dizionario perché la radice di una parola può dire tante cose molto interessanti, e quante volte usiamo una parola che veramente non ne sappiamo il significato, come la parola Pasqua o Natale, quindi un dizionario etimologico è interessante perché possiamo trovare la radice del significato di tante parole anche un dizionario esoterico è importante ad esempio c'è quello di madame Blavatsky di teosofia, in cui

vengono spiegate tante parole in sanscrito che derivano dalle antiche lingue, questo ci serve per comprendere le cose, anche ogni nome delle persone ha un significato, ogni colore, ogni numero in questo studio piano piano una persona si educa e inizia a trovare il significato di ogni cosa, per questo motivo la vita diventa più ricca più profonda più intensa. Quando durante una conferenza ad una persona gli brillano gli occhi per ciò che si sta dicendo, dobbiamo tenere le antenne dritte perché in quel momento la persona cerca di dirci qualcosa di veramente importante, di trasmetterci un'emozione, una verità che può essere un'informazione che fa parte del processo della nostra vita. Per questo è così importante ascoltare, sedersi sotto un albero chiudere gli occhi ascoltare il cuore pensando che quell'albero ha una storia da trasmetterci.

Ogni oggetto ha una storia da raccontarci, possiamo prendere quell'oggetto concentrarci nel cuore e con gli occhi chiusi pensare intensamente alla storia di quell'oggetto durante la meditazione potrebbe capitarci di vedere, di sentire la storia che quell'oggetto ha da raccontarci. Quando entra in azione la coscienza Tutto può aprirsi alla nostra intuizione e prendere vita in noi e per noi. È possibile anche concentrarci nel cuore e andare a scoprire quelle sensazioni, quelle storie, quelle emozioni che non sentiamo più ma che possiamo rivivere concentrandoci nel cuore, la memoria del cuore può raccontarci cose interessanti della nostra vita e ci insegna a guardare le situazioni con occhi diversi, a vedere con la coscienza che ogni cosa è viva, che ogni cosa è vibrazione, che ogni cosa è energia e soprattutto che ogni energia e ogni forma contiene quello che noi chiamiamo verbo, perché *in principio era il verbo e il verbo era Dio e per il verbo tutte le cose sono state create*, senza il verbo non si sarebbe potuto creare l'universo, il verbo sostiene la creazione, quando il verbo decide che questa creazione dovrà sparire, sparisce poiché tutto quello che sostiene la creazione è il verbo. Il verbo è divino, il verbo è amore in ogni cosa, il verbo sostiene la rotazione del pianeta intorno al sole, attraverso la forza del verbo tutto il sistema solare si muove, il verbo che crea tutto e che distrugge tutto. È il verbo che sta creando e trasformando attraverso le nostre menti e i nostri pensieri, per questo motivo bisogna imparare ad ascoltare il messaggio di chiunque esprimendo interesse per quello che stiamo ascoltando, andando a vedere l'essenza del messaggio, anche se sembra una conversazione inutile. Se uno non ascolta, cammina e si muove nell'ignoranza, non sta in contatto con Dio perché Dio è un'espressione presente in ogni cosa, viva in ogni suono, in ogni colore e uno deve imparare

ad ascoltare senza tradurre senza interpretare, se si inizia a tradurre o interpretare non arriva la pura sostanza, essa inevitabilmente viene cambiata.

È interessante ascoltare il silenzio, il silenzio non esiste. Il silenzio che noi chiamiamo silenzio è un'altra cosa, è una frequenza di vibrazione così sottile che sembra silenzio però in realtà il silenzio assoluto non esiste. Tutto è un suono, tutto è energia, tutto è vibrazione, tutto è forma che contiene il verbo. Il verbo si nasconde in tutto. Non tutto quello che stiamo sentendo in questo momento è compreso, c'è chi continuamente tiene acceso il proprio traduttore interiore cioè l'ego, la personalità sempre preoccupata a quello che gli altri pensano di noi o quello che io penso di me stesso, viviamo in una confusione perenne che non riusciamo a vedere la verità. Quello che che penso di me, quello che penso degli altri o quello che credo che gli altri pensano di me questa confusione non mi permette di percepire la verità. Siamo in balia di un traduttore sempre attivo che cambia continuamente la percezione di noi stessi, uno può sentirsi superiore o inferiore, difficilmente in perfetto equilibrio. La meditazione aiuta ad imparare ad ascoltare, quanto dura la meditazione non lo sappiamo, quello che dobbiamo fare durante la meditazione è saper ascoltare e basterà un istante per comprendere il tutto. Le decisioni che si prendono dopo una meditazione sono sempre la via giusta per il nostro cammino, qualsiasi sia la situazione su cui abbiamo meditato. Chi inizia a meditare non deve preoccuparsi del tempo, non deve vedere qualcosa in particolare, non deve aspettare un fenomeno particolare, deve lasciare che i messaggi arrivino in maniera neutra. Un modo semplice per meditare è sedersi in maniera tranquilla ad ascoltare se stessi, e per ascoltare bisogna fare il vuoto. E se non riusciamo a fare il vuoto non possiamo ascoltare niente, se uno è pieno di se stesso, della sua auto importanza, della sua vanità, dell'opinione che ha di sé e degli altri, se è pieno di tutto ciò non può entrare il verbo, il verbo entra quando si è vuoti, quando sentiamo di non essere importanti possiamo riposare e sentirci in sintonia col tutto.

Ciò che ci fa soffrire molto è l'auto-importanza, sentirsi importanti, perché sentirsi importanti è anche pensare che la gente pensa che tu sei importante e vivere sempre nel loop di questi pensieri si spreca molta energia, o al contrario, pensare che la gente pensi che tu non sei importante. L'auto-importanza è un ego terribile, è puro orgoglio, bisogna comprendere di non essere importanti e sentirsi vuoti e tranquilli e liberi nella mente in un silenzio interiore, quando Dio trova qualcuno vuoto lui entra. Se non sei vuoto Dio non può entrare come un bicchiere pieno di acqua non può essere aggiunta altra

acqua però se il bicchiere è vuoto si può riempire di acqua. Dobbiamo diventare un bicchiere vuoto in modo che Dio possa riempirlo di acqua che ci calma la sete, questa è una cosa molto interessante. Davanti ad una persona che ti sta dicendo qualcosa non devi sentirti né superiore e inferiore devi solo ascoltare, qualcosa dirà. Ogni persona è uno strumento per far arrivare qualcosa a qualcuno, se non arriva niente è un peccato, vuol dire che non c'è cibo, non c'è pane per l'anima.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano questa parte del padre nostro non è il pane materiale, è l'alimento, è il cibo per l'anima. *Dacci oggi il nostro pane quotidiano* è l'alimento spirituale, la preghiera del padre nostro non si sta parlando di cose materiali, si sta dicendo che tutto ciò che è nel piatto che sia pane pasta verdura, in tutto è presente il verbo, il cibo spirituale.

Noi usiamo il mantra krim per trasformare l'elemento tamasico in elemento sacro. TAMAS in sanscrito significa cibo come elemento pesante, RAHAS significa che è troppo dolce o troppo salato e crea troppa emozione, e SATHMICO significa armonia, quindi alimento spirituale. Esistono due cibi: c'è alimento che è semplice cibo, e c'è alimento che è spirituale. Dipende da come uno si siede a mangiare: se è arrabbiato o se è inquieto e nervoso tutto quello che ingerisce è Tamas, la parte pesante; l'atteggiamento rabbioso nei confronti del cibo non ci permette di assimilarne la parte Sathmica. Il corpo è una macchina perfetta ed è in grado di assimilare o la parte pesante o la parte spirituale ecco perché anche nell'atto di mangiare bisogna ascoltare e predisporci in armonia con quello che dobbiamo mangiare. TAMAS è pesante, RAHAS è l'emozione, Sathva è l'armonia.

Questi tre elementi possono essere presenti anche in una conversazione. Una conversazione può essere TAMASICA, RAHASICA o SATHMICA, vuol dire rispettivamente pesante o pieno di emozioni o piena di armonia superiore.

Anche la candela che brucia e dà luce è un sacrificio come se il fuoco sacrifica se stesso e crea luce, così che il prodotto finale di questo sacrificio è la luce.

Nel fuoco troviamo il significato del sacrificio, in queste 4 lettere sopra la croce del Cristo - INRI - troviamo un significato incredibile, IGNI NATURA RENOVATUR INTEGRA, il fuoco della Natura Rinnova incessantemente. Gesù Nazareno Re dei Giudei questo è il significato che ci hanno indicato, però si dice che la parola INRI si trovano 7 significati, io ho perso questi 7 significati però so che Igni Natura Renovatur Integra è il fuoco della natura che rinnova

incessantemente le cose. Perché il fuoco è una cosa sacra, è lui che cambia, assimila e trasforma tutte le cose, è un elemento incredibile. Anche il proprio corpo ha una temperatura che sta bruciando costantemente, purificando ed eliminando fino al punto che ciò che ingeriamo influenza il modo di pensare, influenza la qualità delle nostre emozioni ecc... Perché ascoltare significa tutto questo.

Gesù è il fuoco che con la sua morte e resurrezione rinnova incessantemente tutto. La settimana santa è sempre collegata con luna piena poiché influenza le anime affinché si innalzino, tutto ciò che è liquido si anima, c'è questo desiderio e tentazione di alzarsi, questa vita collegata al sole fa una croce, così che la croce è il simbolo della luna e del sole e Gesù rappresenta il pianeta Venere.

Il Sole è il Padre, la Luna è la Madre e Venere è il Figlio, Cristo. E' la Stella della sera, o mattutina - della mattina, sono 6 mesi e 6 mesi, tutto un simbolo esoterico che lo gnostico impara ad ascoltare a comprendere le cose, non ad interpretare tutto come lettera morta, perché è importante trovare lo Spirito della lettera e non accontentarsi della lettera morta. La Bibbia è un libro Sacro che si può comprendere solo se si è alchimista o cabalista, solo se si conoscono la scienza e la numerologia. L'alchimia è la trasformazione del mercurio in Sol per fare il sale, così che bisogna essere alchimista e cabalista per comprendere tutto il messaggio del Corano, della Bhava Bvaghita, del libro tibetano dei morti, del libro egiziano dei morti, del Popul Vul Maya, tutti questi libri si comprendono solo quando si sa ascoltare. Non si può interpretare nessun testo se si legge come lettera morta.

Vediamo un testo di "lettera morta": Caino uccide Abele, figli di Adamo ed Eva. Dopo Caino se ne va in una città, così dice la Genesi.

Mi domando, chi è Dio? Adamo ed Eva o la città? Non ha senso questo. Un testo esoterico dice che Adamo non è solo un uomo, è una popolazione di tutti gli uomini di un continente chiamato Mu, Lemuria; ed Eva rappresenta tutte le donne di quella razza, così che non possiamo interpretare la Bibbia come lettera morta. E' un testo scritto in chiave.

Anche i 7 giorni della creazione sono scritti in chiave, tutto il libro della Bibbia è sacro e bisogna saperlo ascoltare. Ogni uno deve avvicinarsi alla chiave esoterica per comprendere il testo sacro. Questo significa ascoltare non udire o sentire alla lettera morta.

Abramo Dea Ram. “A” viene da *Ava Laguna* in aramaico significa Padre, ABRAM è il Padre delle nazioni, è un padre e nel suo nome si nasconde tutto.

Adamo è in paradiso con Eva nudi: che cosa rappresenta? E' successo qualcosa? No, è collegato con la lussuria.

E' un posto tropicale, c'è un serpente che scende dall'albero, e l'albero è la colonna vertebrale, rappresenta anche tutto il sistema nervoso e il serpente che è loro posto in alto, con la tentazione cade, per questo sentono vergogna e perdono l'innocenza e vanno via. Tutto questo rappresenta una simbologia profonda, non è un racconto per un bambino. Non è che il serpente ha messo un problema ad Eva ed Eva ha messo nei guai Adamo, non è colpa del serpente ma delle scelte. Un simbolo è il fuoco sessuale, un altro fuoco sessuale alla colonna del serpente perchè è collegato a un genitale con la colonna vertebrale e tutto il sistema nervoso con la mente. Quello che era in alto - la purezza - è caduto, è divenuto il serpente. Per questo motivo Adamo perde la chiarezza, udire tramite la telepatia, perde questo valore.

Per noi ascoltare è ascoltare ogni giorno, ogni minuto, ogni secondo praticando l'arte del sapere ascoltare. L'insegnamento di un maestro deve passare attraverso il processo dell'ascoltare; il corpo fisico non è capace di ascoltare, il corpo eterico non è capace di ascoltare, il corpo astrale non è capace di ascoltare, neanche la mente o la volontà, solo quando si arriva alla conoscenza lei è capace di ascoltare. La conoscenza non è mente, la conoscenza non è sentimento, perchè ascoltare non deve essere troppo emozionale, troppo mentale o troppo intellettuale perchè questo impedisce che la verità esca essenziale e pura come lei è. Per ascoltare bisogna rilassarsi, non avere tensione e stare tranquilli e ricordarsi dell'Essere, ed essere pronti ad ascoltare. Se si è in un posto bisogna imparare ad ascoltare quel posto, non è un suono che dobbiamo ascoltare, non sono delle voci, è qualcosa di profondo dall'anima, che quando arriva diciamo “ecco è questo” ma non l'abbiamo pensato o non l'abbiamo sentito ma l'abbiamo ascoltato nel profondo di noi. E questo non succede sempre, non è che ogni volta riesco ad ascoltare, succede poche volte in una giornata però per quel poco che succede in una giornata ti cambia completamente la giornata, perchè è la verità, e non si sa quando la verità arriva, arriva come un lampo in una camera oscura tu sei seduto ed entra un lampo dalla finestra che illumina per un secondo tutto, lo vedi tutto chiaro e dopo sparisce e si torna di nuovo al buio,

però è rimasta l'impressione del lampo che è entrato nel momento giusto che avevamo bisogno di conoscere la verità.

Quanto si soffre per venire a sapere la verità di una cosa? Uno aspetta e aspetta e passano settimane e mesi, e un giorno si accende quella luce che rende tutto così chiaro, allora sopraggiunge l'allegria della comprensione.

Attenzione alla troppa attività intellettuale, alle troppe emozioni senza controllo - piangere e ridere - come dice il V.M.S.A.W., se tu passi per un gruppo di persone che ridono sguaiatamente, sicuro che poi avviene il contrario, perchè non sanno controllarsi e si passa da uno stato all'altro senza accorgersene, andando così a distruggere l'equilibrio. Una persona non deve identificarsi troppo con le emozioni, naturalmente deve vivere nel mondo delle emozioni senza esagerare, senza abusare di queste emozioni. Saper fermare in tempo questi due mondi della mente e delle emozioni, essere un po' neutrale, non identificarsi troppo, sfuggire, scappare e staccarsi per un momento per ascoltare. Quello che dobbiamo ascoltare è la verità, probabilmente il mondo non piacerà perchè la verità non sempre piace, alcune volte porta allegria altre volte grande dolore e grande rimorso perchè si rivela una bugia. Nell'ignoranza ci si convince di un'idea che poi scopriamo che era falsa.

Ogni volta che la Verità si incarna in un uomo, ogni volta che la verità viene per essere insegnata ai popoli come fece il Maestro Gesù, viene crocifissa. A nessuno piace conoscere la verità: la verità spaventa. E' come un lampo che entra dalla finestra, illumina il salone, tu vedi tutto chiaro ogni elemento del salone, poi cade di nuovo il buio. In quel momento hai visto te stesso come sei, e questo non ti può piacere o al contrario ti serve perchè preferisci vivere la verità e non l'ignoranza, anche se è amara, però è meglio della menzogna.

Non si può passare tutta la vita nell'ignoranza. I momenti della verità, i momenti di ascoltare sono particolari, quasi sempre succedono quando uno non trova più la soluzione, ormai è disperato e nella disperazione arriva la verità. E molto intelligente la Verità, non arriva in momenti banali, arriva nel momento della crisi, nel momento che hai bisogno di lei, così la verità ne approfitta e arriva come un lampo. Ora è il momento.

Tutta questa lezione è una riflessione che sto facendo a voce alta, non è una lezione solo per voi ma anche per me stesso, io ho bisogno di ricordare che sono in pericolo quando non ascolto me stesso e non ascolto la verità. Sono in

pericolo quando io credo di essere la verità, quando credo che tutto quello che io penso sia vero, quello che io sento sia vero, allora sono in pericolo.

Come descrive la gnosi la verità?

La Verità è uno sconosciuto istante per istante, mai si presenta uguale, sempre diversa, per questo stupisce fortemente. Perché non è un concetto, ma è qualcosa che si mette in accordo con te, qualcosa che probabilmente ti farà soffrire però dopo ti darà tanta pace.

Possiamo dire che non serve a niente avere una grande cultura accademica se non sappiamo ascoltare, se non siamo capaci di scoprire il nuovo di momento in momento. Difficile no?

Perché ogni momento ha la sua cosa speciale, perché la prima volta che siete venuti in questa casa, la casa era esattamente uguale, l'impressione crea una memoria e non guarda le cose, gli oggetti della casa. La prima volta avete avuto una impressione gradevole e particolare o sgradevole però sempre è la verità, ciò che tu hai provato in quel momento, lo stesso avviene con le persone quando le si incontra per la prima volta, quando gli si dà la mano, in quel momento avviene uno scambio di energie particolare che ti rivela qualcosa della persona, però poi questo contatto si perde e questo succede ogni volta che andiamo in un posto nuovo, cioè la verità è nuova, sconosciuta, istante per istante, e questa è la caratteristica del bambino, tutto è nuovo niente è vecchio, tutto è sempre un elemento di meraviglia e sorpresa, saper stupirsi è la facoltà che noi adulti abbiamo perso, perché abbiamo creato di ogni cosa una memoria, un'opinione, un concetto e vediamo tutto attraverso questa "memoria".

Non vediamo le cose come sono, ma come noi crediamo che siano e uno si sbaglia tante volte per questo modo di agire, condiziona se stesso.

C'è una danza quella dei Dervici Danzanti che qualche volta ho fatto. E un amico mi ha detto che non avrei saputo fare questa danza, in effetti era difficile, perché bisogna battere le mani e guardare dalla parte, inoltre devo fare dei passi particolari. Questa danza è un modo per ingannare la mente in modo che la mente non sa che cosa sta succedendo.

Questo esercizio bisogna farlo a grande velocità, in questo modo la mente si ferma. Questo perché la mente è in continuo pensiero senza fermarsi mai, continuamente crea concetti e si autocondiziona in modo tale da non

permetterci di vedere la verità proprio perchè la mente continua a pensare, mentre la verità sta cercando di entrare ma non trova lo spazio per poter penetrare la mente. Questa danza - che si esegue anche per ore e ore - porta il corpo fisico ad una stanchezza tale che ad un certo punto cadono e subito si addormentano, in questo stato "catatonico" escono in astrale, perchè il problema dell'uscita dal corpo è la mente che ti impedisce di uscire in corpo astrale perchè lei ha paura.

La mente è ignorante, crede di sapere tanto invece non sa niente, la mente non sa di non sapere, ignora di ignorare, e una volta che viene fermata, si rilassa e mantiene la tranquillità di non pensare, da la possibilità alla verità di entrare, e così permette alla mente di conoscere delle cose che sono vere, questo significa prendersi dei momenti per me permettersi di rilassare la mente. Andare in vacanza al mare, sedersi davanti al mare o a contemplare le stelle per raggiungere una comprensione in quel preciso momento, dove la mente è ferma.

Così la danza dervisci disorienta la mente che cerca sempre un cammino, una strada o un percorso logico da seguire. E dopo ci si mette a meditare. La mente è un carcere se lasciamo che sia lei a condurre la strada, ma quando siamo noi che comandiamo la mente, diventa uno strumento meraviglioso.

Non sappiamo usare la mente. La cosa migliore della mente è l'immaginazione, pensare non significa immaginare. Se siamo all'esterno vicino ad un albero, proviamo a metterci in contatto con l'albero attraverso l'immaginazione, chiediamo all'albero la sua storia "tu chi sei" e rimaniamo in ascolto della sua risposta, contempliamo le foglie, i fiori dell'albero, le stagioni che si susseguono che lui vede. Usiamo l'immaginazione per farci raccontare la sua storia.

Anche in Sud America tra gli sciamani, c'è questa idea di imitare l'aquila, come vola, come canta, com'è il suo grido; oppure l'imitazione di una pantera di un leone, e questi rituali si fanno in segreto fin dalle origini, non può entrare una persona di pelle bianca ad osservare i rituali degli indiani d'America nativi; in questi rituali si cerca di imitare un animale, il volo di una farfalla o un uccello e tutto questo rituale è molto serio perchè in quei momenti la personalità viene abbandonata per trasformati nella creatura che hai immaginato, ciò vuol dire staccarsi da se stessi, dall'immagine ce abbiamo di noi stessi, dalle nostre preoccupazioni, dalla nostra personalità per essere qualcosa di diverso. Siamo

troppo innamorati di noi stessi e del nostro ego, della nostra personalità e delle nostre preoccupazioni, e questo impedisce di ascoltare.

Questo è ciò che significa imparare ad ascoltare.

Se non ascolto mai la natura che mi sta intorno, le persone che mi stanno vicino, come posso comunicare con loro in modo consapevole e cosciente?

Il risultato di non ascoltare è comunicare solo le cose della mia personalità diventando noioso, creando fastidio perchè parlo solo delle cose che mi riguardano, e spesso le persone percepiscono l'ego che canta questa "canzone psicologica" con il risultato che si allontanano da me e dalla mia insulsa "canzone egoica". Con questo atteggiamento sto solo cercando qualcuno che ascolti la mia "**canzone psicologica**". Nel momento in cui trovo qualcuno che ascolta la "mia canzone", automaticamente questi sfortunati diventano gli amici più preziosi solo perchè Ono disposti ad ascoltare la "canzone psicologica", i miei problemi e le mie preoccupazioni.

Quindi imparare ad ascoltare significa imparare a comunicare quello che è vero, o quello che possiamo percepire e che non riguarda solo noi stessi, ma riguarda tutto quello che è intorno e all'interno di noi.